
America Latina e Caraibi, prove di alternativa

Autore: Ciudad nueva Argentina

Fonte: Ciudad Nueva Argentina

Un nuovo rapporto tra i paesi dell'area

Un nuovo soggetto politico internazionale, denominato Gruppo dell'Unità dell'America Latina e dei Caraibi, formato da tutti i Paesi del continente americano eccetto Stati Uniti e Canada, sta prendendo forma in questi giorni a Caracas, Messico. Si tratta del raggruppamento delle nazioni membri del Gruppo di Rio e dei Paesi che hanno dato vita alle passate sessioni della "Cumbre de las Américas". È evidente l'intento di superare gli ostacoli presenti nell'Organizzazione degli Stati americani (Osa), la realtà attuale che riunisce i Paesi del continente sotto la forte influenza di Washington. Difficile, cioè, in questo sede sarebbe stato possibile raggiungere quell'armonia espressa su un documento, approvato a Caracas, che appoggia il ruolo dell'Argentina nella direzione del governo interamericano e la espone a favore di un'alternativa di governo di partito unico a carico chiamato dalla sua costituzione. Una parvenza parzialmente a rifugiarsi nella zona, nonostante l'Argentina abbia denunciato la decisione di Londra presso il Consiglio per la decolonizzazione delle Nazioni Unite. «Ritardamento» registrato dall'Argentina nella disputa per la sovranità del Regno Unito in relazione al presidente messicano Felipe Calderón, il quale ha ricordato la risoluzione dell'Oca dove si chiede alle parti di «evitare di assumere decisioni che compromettano l'introduzione di modifiche unilaterali mentre si sono dibattute dal processo raccomandato dall'Oca». L'obiettivo, condiviso anche con l'Onu, è di un conflitto senza precedenti con la società argentina, dopo aver provocato un'esplosione di reati in le due parti. È così dalla avanzata concessa a favore innanzi a tutte le Nazioni Unite.